

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 6 Luglio XIV del Tempo Ordinario Is 66; 10-14c; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. RIGHETTI MARIO e CEOLETTA RENATO * 9.30 def. FAM. PRODOMI - SECONDO INTENZIONE * 11.00 def. BELLERO GRAZIELLA (ann°) def. FAM. FERRARI	<p><i>Il suggerimento di don Francesco:</i></p>  <p><i>L'impresa in cui ci lanci, Gesù, è piena di rischi e imprevisti: corriamo il pericolo di essere rifiutati, derisi, insultati. Eppure, tu ci proibisci di avere borsa, sacca e sandali e ci inviti a non perdere tempo perché c'è gente che attende il Vangelo, un annuncio di consolazione e di speranza, che può cambiare la loro esistenza.</i></p>
Lunedì 7 Luglio B. Maria Romero Meneses Gn 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 8 Luglio Ss. Aquila e Priscilla Gn 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 9 Luglio Ss. Agostino Zhao Rong e comp. Gn 41,55-57; 42,5-7a; Sal 32; Mt 10,1-7	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Giovedì 10 Luglio S. Rufina Gn 44,18-21.23b-29; 1-5; Sal 104; Mt 10,7-15	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 11 Luglio S. Benedetto Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29	* 18.00 def. DAL BEN PIA def, ZAMBONI ORNELLA	
Sabato 12 Luglio S. Giovanni Gualberto Gn 49,29-33; 50,15-26a; Sal 104; Mt 10,24-33	* 18.30 def. BRUNO TURRINI	
Domenica 13 Luglio XV del Tempo Ordinario Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37	* 8.15 def. ARNALDO, BEPPINO, BATTISTA, MARIA e ANGELO * 9.30 def. CASTAGNA FRANCO * 11.00 def. FAMIGLIA AVESANI	

IL MESE DI LUGLIO

DEDICATO AL PREZIOSISSIMO SANGUE

Il "Preziosissimo Sangue di Gesù" è un tema centrale nella fede cristiana, che si riferisce al sangue versato da Gesù Cristo durante la sua passione e crocifissione. È considerato un simbolo di redenzione e salvezza, e viene celebrato con devozione e preghiere, specialmente nel mese di luglio.

“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici” (Giovanni 15,13). Dio ha scelto il segno del sangue, perché nessun altro segno è così eloquente per esprimere l’amore supremo della vita donata agli altri. La meditazione del sacrificio di Cristo ci spinge a compiere opere di misericordia, donando la nostra vita per Dio e i fratelli senza risparmio. Il mistero del Sangue di Cristo versato sulla croce per la nostra redenzione, ci invita, in particolare, verso quanti potrebbero essere curati nelle loro sofferenze morali e fisiche. Al pensiero che per tutti e per ciascuno Egli ha dato la vita, siamo invitati a riscoprire il valore sacro di ogni persona umana. E come non provare amarezza di fronte al triste spettacolo di un’umanità che, a oltre duemila anni dal Sacrificio di Gesù, è ancora insanguinata, dove in tanti modi la vita è umiliata, insidiata, soffocata? Cristo ha sofferto per l’uomo, ma continua a soffrire nell’uomo. C’è bisogno più che mai di uomini e donne che, nel nome di Cristo, si pongano pienamente al servizio dei fratelli, con l’audacia di un amore che non calcola, pronti a spendersi nel dono della vita.



SALMO 77 IL DIFFICILE PRESENTE E LE GRANDI OPERE PASSATE

Meditazione sul passato di Israele

- ² La mia voce sale a Dio e grido aiuto;
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.
- ³ Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore,
tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;
io rifiuto ogni conforto.
- ⁴ Mi ricordo di Dio e gemo,
medito e viene meno il mio spirito.
- ⁵ Tu trattiene dal sonno i miei occhi,
sono turbato e senza parole.
- ⁶ Ripenso ai giorni passati,
ricordo gli anni lontani.
- ⁷ Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:
rifletto e il mio spirito si va interrogando.
- ⁸ Forse Dio ci respingerà per sempre,
non sarà più benevolo con noi?
- ⁹ È forse cessato per sempre il suo amore,
è finita la sua promessa per sempre?
- ¹⁰ Può Dio aver dimenticato la misericordia,
aver chiuso nell'ira il suo cuore?
- ¹¹ E ho detto: «Questo è il mio tormento:
è mutata la destra dell'Altissimo».
- ¹² Ricordo le gesta del Signore,
ricordo le tue meraviglie di un tempo.
- ¹³ Mi vado ripetendo le tue opere,
considero tutte le tue gesta.
- ¹⁴ O Dio, santa è la tua via;
quale dio è grande come il nostro Dio?
- ¹⁵ Tu sei il Dio che opera meraviglie,
manifesti la tua forza fra le genti.
- ¹⁶ È il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo,
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.
- ¹⁷ Ti videro le acque, Dio,
ti videro e ne furono sconvolte;
sussultarono anche gli abissi.
- ¹⁸ Le nubi rovesciarono acqua,
scoppiò il tuono nel cielo;
le tue saette guizzarono.
- ¹⁹ Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine,
i tuoi fulmini rischiararono il mondo,
la terra tremò e fu scossa.
- ²⁰ Sul mare passava la tua via,
i tuoi sentieri sulle grandi acque
e le tue orme rimasero invisibili.
- ²¹ Guidasti come gregge il tuo popolo
per mano di Mosè e di Aronne.

E' forse cessato per sempre il suo amore, è
finita la sua promessa per sempre?

Salmi 77:9

Il Salmista inizia con una insistente sottolineatura dei motivi di dolore. Ma la sua desolazione non nasce da un pericolo che lo minacci personalmente, bensì dalla penosa sorte del suo popolo. Lo stridente contrasto tra la luce degli antichi tempi e le tenebre del presente lo sconvolge giorno e notte. Ma a questo punto comincia a pensare che il modo di agire di Dio può cambiare. Il Salmista contempla la “prima” epoca dell’elezione, l’esodo dall’Egitto e la conquista della Terra Promessa, e subito la trasporta nel presente in forma di inno. Egli ha nell’orecchio Esodo 15,11: “Chi tra gli dèi è simile a te, o Dio? Chi al pari di te rifulge di santità, atterrisce con le gloriose gesta, opera meraviglie?”. Qui dunque “santo” significa “il totalmente altro”, l’Incomparabile. Egli è come tale il Dio Redentore e Israele perciò sa di essere in tutti i tempi il popolo da lui riscattato “con braccio forte”.

Il Salmo 77 offre un grande esempio: in fondo ciò che sta più a cuore a colui che prega è la sorte di tutta la comunità dei credenti. Vi è qui in qualche modo lo spirito del Padre Nostro. Anche per il nuovo Popolo di Dio continuano a presentarsi sempre delle situazioni in cui deve soffrire del contrasto tra passato e presente, come pure tra le promesse e la realtà. Il nostro Salmo indica la via del superamento: contemplando e celebrando gli eventi che sono all’origine della storia della salvezza, ci è data la possibilità di attingere a una fonte di fiducia e di guardare con occhi nuovi l’orizzonte, sempre misterioso, della storia. La fede è pur sempre “salda certezza di quello che speriamo, e convinzione di quello che non vediamo. In essa gli antichi (il nostro Salmista) ricevettero buona testimonianza” (Ebrei 11,1).